



## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Unioncamere: la crisi zootecnica pesa sull'agricoltura lombarda. Bene carni suine e vitivinicolo</i> .....	1
<i>Cresce del 6,5% la forza lavoro in agricoltura. Nel secondo trimestre 53mila nuovi occupati</i> .....	2
<i>NORME E PROVVEDIMENTI</i> .....	3
<i>Daghetta: il decreto di riordino delle camere di commercio ne rafforza il ruolo di rilevazione prezzi</i>	3
<i>Dal Copa Cogeca tre misure per contrastare le importazioni di riso dai paesi meno avanzati</i> .....	3
<i>Latte: definiti i termini di attuazione della programmazione produttiva volontaria</i> .....	4
<i>Agea: pagato il 95% degli aiuti diretti, il 30 settembre gara per il Sian</i> .....	5
<i>Nel regolamento omnibus semplificazioni e modifiche su agricoltore attivo, giovani e reddito</i> .....	5
<i>Il rafforzamento degli agricoltori nella filiera al centro del Consiglio informale Ue di Bratislava</i> .....	5
<i>Inac: gli stagionali possono fare domanda per ricevere l'indennità di disoccupazione</i> .....	6
<i>ORTOFRUTTA E BIODIVERSITA'</i> .....	6
<i>Accordo commerciale tra Ue e paesi sud africani. Danni al comparto agrumicolo made in Italy</i> .....	6
<i>Ortofrutta, nei primi sei mesi dell'anno i consumi sono aumentati del 2%</i> .....	7
<i>Kiwi, calo della produzione del 20% in tutta Italia</i> .....	7
<i>Online il report sulla biodiversità della convenzione delle Alpi con il contributo di Ersaf</i> .....	7
<i>PIANETA CIA</i> .....	7
<i>Terremoto, la Cia lancia il "kit amatriciana solidale" per sostenere la ricostruzione</i> .....	7
<i>"La Campagna nutre la Città": il 18 settembre torna il mercato di Milano Chiesa Rossa</i> .....	8
<i>Cascina Nascosta partecipa a Cascine Aperte, il 17 e 18 settembre a Milano</i> .....	8
<i>Per Corti e Cascine, mostra-mercato sulla antiche varietà orticole all'orto botanico di Pavia</i> .....	9
<i>Riso biologico a Terre di Lomellina. Incontro il 19 settembre di Donne in Campo Lombardia</i> .....	9

## IN PRIMO PIANO

### **Unioncamere: la crisi zootecnica pesa sull'agricoltura lombarda. Bene carni suine e vitivinicolo**

Quello tra aprile e giugno è stato ancora un trimestre di difficoltà per l'agricoltura lombarda, che permane in una situazione critica da più di due anni: i prezzi segnalano un ulteriore calo per i prodotti della zootecnica, che rappresenta il cuore dell'agricoltura lombarda e che è stato il comparto più penalizzato dalla crisi di questi anni.

È quanto emerge dall'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda realizzata da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.

Il settore primario regionale risente anche del rallentamento delle esportazioni agroalimentari lombarde, colpite dalle restrizioni previste dall'embargo russo, rivolte anche in questo caso soprattutto ai prodotti derivati della zootecnia.

Notizie negative pure sul fronte dei costi produttivi, che tornano ad aumentare dopo l'andamento decrescente degli ultimi trimestri, aggravando così l'erosione di redditività delle imprese.

Segnali positivi giungono invece dalla domanda di mercato: pur restando maggioritarie le indicazioni di una domanda scarsa, l'indicatore registra un incremento significativo rispetto ai livelli molto depressi delle ultime indagini, grazie soprattutto, spiega l'indagine, a una maggior tonicità sui mercati nazionali e internazionali della domanda di carni suine e di latte, anche se in quest'ultimo caso per motivi prevalentemente stagionali.

L'analisi si concentra poi come di consueto sui singoli segmenti del settore.

**Lattiero-caseario:** è il comparto in maggiore difficoltà che condiziona negativamente le performance di tutta l'agricoltura regionale visto il suo peso rilevante; il prezzo del latte alla stalla si conferma infatti su livelli storicamente molto bassi, mentre le quotazioni del Grana Padano mostrano una tendenza decrescente. Tuttavia il recupero del prezzo del latte spot rappresenta un segnale di ripresa della domanda, sebbene in parte dovuta a motivi stagionali;

**Carni bovine:** il segmento permane in uno stato di grave difficoltà, nonostante il lieve miglioramento dei giudizi dovuto alla situazione più favorevole degli allevatori di vacche nutrici; le quotazioni hanno infatti registrato un forte calo nel trimestre, mentre i consumi mantengono una chiara impronta negativa;

**Carni suine:** il comparto registra un netto miglioramento, rafforzando il dato già positivo del primo trimestre dell'anno; il significativo aumento delle quotazioni di mercato è riconducibile soprattutto al buon andamento dei prosciutti marchiati, che registrano un'inversione di tendenza dopo i livelli molto depressi raggiunti recentemente;

**Cereali:** si registra una prevalenza di giudizi negativi, in linea con quanto accade per il totale dell'agricoltura lombarda, dovuta alla dinamica ribassista dei prezzi del frumento che ha più che compensato gli incrementi produttivi; deboli anche le quotazioni per il riso, mentre risultano in crescita quelle del mais, la cui superficie è stata però ridotta proprio a discapito delle coltivazioni di frumento;

**Vitivinicolo:** come avviene ormai da diverso tempo, è l'unico comparto a registrare una prevalenza di valutazioni positive, nonostante una dinamica dei prezzi piuttosto debole; il buon andamento delle esportazioni e il significativo calo dei costi produttivi rappresentano i principali elementi positivi negli ultimi trimestri.

L'indagine si chiude poi con un esame della natimortalità imprenditoriale, in netto miglioramento.

Nel primo semestre dell'anno si sono infatti registrate 47.097 imprese agricole attive in Lombardia, con un calo dello 0,7% su base annua. Si tratta della stessa riduzione dello scorso trimestre e della più bassa contrazione osservata negli ultimi anni. Le motivazioni, spiega l'indagine, potrebbero essere legate al rallentamento del processo strutturale di selezione e concentrazione delle imprese in atto fin dal dopoguerra e all'apertura dei bandi regionali del Programma di Sviluppo Rurale dedicati all'erogazione di contributi per favorire l'insediamento di giovani agricoltori, che ha determinato un aumento di iscrizioni di imprese agricole giovanili sia in Lombardia che in Italia.

<http://www.lom.camcom.it/?/sala-stampa/comunicati-stampa>

## **Cresce del 6,5% la forza lavoro in agricoltura. Nel secondo trimestre 53mila nuovi occupati**

Crescono anche nel secondo trimestre del 2016 gli occupati in agricoltura. Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica la forza lavoro nel settore primario è aumentata del 6,5% su base annua e le ore lavorate del 5% su base annua.

“Con 53 mila nuovi lavoratori l'agricoltura si conferma un settore strategico che offre opportunità e contribuisce alla lotta alla disoccupazione”, ha commentato il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Maurizio Martina.

Il report Istat è consultabile al link:

<http://www.istat.it/it/archivio/190244>

## NORME E PROVVEDIMENTI

### **Daghetta: il decreto di riordino delle camere di commercio ne rafforza il ruolo di rilevazione prezzi**

Il decreto di riordino delle Camere di Commercio rafforza il ruolo delle stesse nella rilevazione dei prezzi e potrebbe “salvare” il regime speciale di contrattazioni applicato al risone, che alcuni vorrebbero invece trasferire ad una Commissione unica nazionale (Cun) oppure alla Borsa telematica (Bmti).

A dichiararlo in un'intervista al portale specializzato Risoitaliano.eu è il Presidente di Cia Lombardia, Giovanni Daghetta.

Il futuro delle borse risi si legherebbe quindi a doppio filo con la riforma delle Camere di Commercio. Nulla è deciso, precisa Risoitaliano, ma lo schema del Decreto Legislativo per la modifica della Legge 580/1993, di riordino del sistema Camerale, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 25 agosto, secondo Daghetta, offrirebbe delle garanzie di mantenere l'attuale regime sostanzialmente inalterato.

«Nel collegato agricolo c'è la possibilità di fare tutte le riforme che si vogliono fare», spiega il Presidente di Cia Lombardia, “ma, al momento, non esiste nessuna proposta concreta del sistema di rilevamento dei prezzi dei risoni e con l'approvazione delle linee guida per la ridefinizione dei ruoli delle camere di commercio, nel corso del consiglio dei ministri del 25 agosto scorso, si è rafforzata la possibilità per le camere di commercio, come recita il secondo capoverso dell'art 2, di tutelare il consumatore anche sul piano di una miglior efficienza nella rilevazione dei prezzi”.

Il Decreto Legislativo approvato, spiega Risoitaliano.eu, attua la delega prevista nella legge 124 del 2015 e definisce, tra l'altro, l'accorpamento delle Camere (massimo 60 Camere), la riduzione delle Unioni Regionali (Unione solo in presenza di tre Camere regionali); la delimitazione delle competenze camerale, evitando le duplicazioni con altri Enti; la gratuità delle cariche (l'eventuale superamento di questo principio dovrà seguire un altro percorso legislativo).

Lo schema di Decreto sarà sottoposto al Consiglio di Stato, alla Conferenza Stato Regioni ed alle Commissioni Parlamentari per raccogliere osservazioni e proposte. Entro un anno il Consiglio dei Ministri potrà apportare eventuali modifiche per l'approvazione definitiva.

Il provvedimento è consultabile al link:

<http://www.unioncamere.gov.it/download/5976.html>

### **Dal Copa Cogeca tre misure per contrastare le importazioni di riso dai paesi meno avanzati**

Reintroduzione del dazio, etichettatura obbligatoria e fondi per la promozione. Queste le richieste espresse in una nota dal Copa Cogeca per ridurre le importazioni di riso dai paesi meno avanzati che, attraverso una concorrenza aggressiva, minano la competitività delle aziende italiane ed europee.

A darne notizia è il portale specializzato Risoitaliano.eu che riporta integralmente il testo della nota, presentata nei giorni scorsi all'assemblea dei risicoltori europei.

Il testo del documento, che si appresta a diventare il canovaccio di un'azione politica per ottenere delle sostanziali modifiche della normativa Ue, recita: “*È ormai indispensabile e urgente trovare una soluzione al problema delle importazioni di riso dai paesi dell'Asia sud-orientale che riguardano in particolare la Cambogia e il Myanmar (ex Birmania) che sono esentati dai dazi in quanto PMA (Paesi Meno Avanzati) ma, in prospettiva anche India, Thailandia e Vietnam, che sono i primi tre esportatori mondiali di riso.*

*Le importazioni nell'UE di riso a dazio zero proveniente dai PMA sono passate in 6 anni da 10.000 t a 400.000 t, e rappresentano ormai il 33% delle importazioni europee totali di riso.*

*La sola Cambogia ha esportato nel 2015-16 oltre 314.000 tonn. di riso lavorato nell'UE, che ormai rappresenta la principale area di sbocco del prodotto cambogiano, mentre nel 2009 esportava appena 6000 tonn. Nel frattempo anche il Myanmar ha aumentato del 400% in soli quattro anni le sue esportazioni di riso e rotture di riso verso l'UE, passando da 36.000 a 151.000 tonn..*

*La situazione di cui sopra sta determinando da tre anni la progressiva riduzione delle superfici coltivate con riso del tipo “indica”, scese a livello UE da 156.000 a 96.000 ha (-40%) e in Italia da 71.000 a 35.000 ha (-50%).*

*Se questa tendenza non si arresterà, la coltivazione del riso di tipo "indica" (destinato principalmente al mercato europeo) nel nostro Paese rischia di scomparire entro il 2020. Ma le conseguenze sono pesantissime per tutta la filiera risicola italiana; nella campagna 2016-2017, che si è aperta il 1° settembre 2016, le nostre industrie risiere saranno costrette ad assorbire l'aumento dei prezzi del prodotto nazionale e dovranno comunque importare riso indica "duty free", lavorato dalla Cambogia e semigreggio dalla Guyana, per rimanere competitive sul mercato comunitario. Già nella campagna 2015-2016, appena conclusa, le importazioni italiane hanno superato le 90.000 tonnellate, con un aumento del 30% rispetto alla media delle cinque campagne precedenti.*

*Per le riserie italiane la concorrenza del prodotto asiatico sta comportando la perdita di quote importanti del mercato UE (tradizionalmente il riso italiano detiene oltre il 50% del mercato europeo) con la prospettiva di dover cessare l'attività. Ne uscirebbero drasticamente ridimensionate attività economiche agricole e agroindustriali importanti e tipiche della pianura padana, radicate da oltre 150 anni in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna.*

*Per questo motivo è imprescindibile ottenere interventi urgenti a tutela della filiera del riso che prevedano – in deroga al regime preferenziale PMA-EBA – la reintroduzione di un dazio, eventualmente anche ridotto (il dazio ordinario attuale è pari a 175 euro/tonn) o il contingentamento della quantità importata, per il riso di tipo "indica" originario dei Paesi Meno Avanzati. Ciò consentirebbe di ripristinare un sufficiente grado di protezione per il riso comunitario, senza pregiudicare per questi Paesi la possibilità di continuare a esportare verso l'UE entro limiti sopportabili per i produttori europei.*

*Appare comunque necessario estendere anche al riso le regole comunitarie sull'etichettatura obbligatoria di origine degli alimenti, già applicate al latte e alle carni. È un'esigenza fortemente sentita sia dai consumatori italiani sia dai nostri risicoltori, che nell'indicazione dell'origine italiana del riso vedono un'opportunità di valorizzazione del loro prodotto.*

*A questo scopo il riso deve anche poter utilizzare i nuovi fondi per la promozione dei prodotti agroalimentari europei, che sono stati stanziati dall'UE per i prossimi tre anni".*

<http://www.risoitaliano.eu/tre-misure-contro-le-importazioni-dai-pma/>

## **Latte: definiti i termini di attuazione della programmazione produttiva volontaria**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in attesa dell'adozione del regolamento delegato Ue, ha reso noto nei giorni scorsi i termini di attuazione della circolare che stabilisce le modalità di programmazione produttiva volontaria di latte da parte degli allevatori per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016.

La misura rientra nel quadro degli interventi individuati nel corso del Consiglio europeo dei Ministri dell'Agricoltura dello scorso 18 luglio, che ha stanziato 150 milioni di euro per l'intera Unione europea, cui corrisponde una riduzione complessiva di 1,071 milioni di tonnellate, con l'obiettivo di contenere la produzione di latte e arrestare il calo dei prezzi alla stalla. I dettagli della circolare sono stati schematicamente riassunti sul sito del Mipaaf.

### **Il finanziamento**

Viene concesso su specifica richiesta degli allevatori interessati, è destinato a tutti i produttori attivi di latte bovino dell'Ue ed è limitato al latte bovino consegnato ai primi acquirenti.

### **Aiuto economico**

È di 14 euro per 100 kg di latte consegnato in meno, in un periodo di tre mesi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Qualora le richieste presentate superino il predetto quantitativo finanziabile, la Commissione adotta un coefficiente di riduzione dei quantitativi che sarà applicato a tutte le richieste presentate nell'Unione.

Il regolamento prevede, altresì, l'applicazione di penali progressive sull'importo unitario nel caso in cui i richiedenti non rispettino l'entità della riduzione indicata nella domanda.

### **Le domande**

Sono presentate agli organismi pagatori competenti, secondo le modalità stabilite da Agea e dagli stessi organismi pagatori e possono essere presentate direttamente dal singolo allevatore o per mezzo di organizzazioni di produttori riconosciute o cooperative.

Le domande di aiuto devono pervenire all'organismo pagatore competente entro i termini di seguito indicati:

- a) entro le ore 12:00 del 21 settembre 2016 per il primo periodo di riduzione riferito ad ottobre, novembre e dicembre 2016;
- b) entro le ore 12:00 del 12 ottobre 2016 per il secondo periodo di riduzione riferito a novembre e dicembre 2016 e gennaio 2017;
- c) entro le ore 12:00 del 9 novembre 2016 per il terzo periodo di riduzione riferito a dicembre 2016 e gennaio e febbraio 2017;
- d) entro le ore 12:00 del 7 dicembre 2016 per il quarto periodo di riduzione riferito a gennaio, febbraio e marzo 2017.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **Agea: pagato il 95% degli aiuti diretti, il 30 settembre gara per il Sian**

Nell'ambito di un'audizione svoltasi ieri, 14 settembre, presso l'ufficio di presidenza della Commissione agricoltura del Senato il commissario straordinario dell'Agea Gabriele Papa Pagliardini ha reso noto che sono stati pagati oltre il 95% degli aiuti diretti della Pac, ribadendo che i problemi nei ritardi dei pagamenti sono derivati dal cambio delle norme della Pac. Pagliardini ha anche confermato che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura sta lavorando ad un progetto di sincronizzazione per coordinare l'attività degli organismi pagatori. Per quanto riguarda la gestione del sistema informativo agricolo nazionale-Sian, il commissario ha dichiarato che il 30 settembre sarà pubblicato il bando di gara per il cui espletamento sono necessari circa nove mesi, secondo le stime della Consip.

<http://www.agea.gov.it/>

### **Nel regolamento omnibus semplificazioni e modifiche su agricoltore attivo, giovani e reddito**

La Commissione europea ha pubblicato ieri, 14 settembre il cosiddetto "regolamento omnibus", contenente una serie di misure di semplificazione della politica agricola comune. Nel provvedimento sono contenute proposte per modificare il regolamento per lo sviluppo rurale e per introdurre uno strumento di stabilizzazione del reddito in specifici settori. Un altro "cambiamento sostanziale", al regolamento sullo sviluppo rurale sottolinea un comunicato della Commissione è costituito dalla semplificazione delle regole per l'accesso al credito e ad altri strumenti finanziari. Nel regolamento sui pagamenti diretti, la commissione consentirà agli stati membri maggiore flessibilità nella definizione di "agricoltore attivo". In particolare è prevista la possibilità per gli Stati membri di rimuovere il limite al numero massimo di ettari che possono beneficiare del supporto specifico per i giovani agricoltori; c'è la possibilità in momenti di crisi dei mercati, di "disaccoppiare" i contributi volontari a sostegno di taluni settori agricoli accoppiati, come è già stato deciso per il 2017 per il settore lattiero-caseario.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

### **Il rafforzamento degli agricoltori nella filiera al centro del Consiglio informale Ue di Bratislava**

Si è concluso lo scorso 13 settembre a Bratislava il primo Consiglio Ue informale guidato dalla presidenza slovacca. Il tema centrale del dibattito è stato il rafforzamento della posizione contrattuale degli agricoltori lungo la filiera agroalimentare.

L'intento della presidenza slovacca è quello di presentare, entro dicembre, delle conclusioni sul tema e fare in modo che, a livello europeo, sia definita una legislazione in grado di rafforzare la posizione degli agricoltori. I produttori, infatti, sono sempre di più esposti a notevoli rischi di volatilità dei prezzi: la posizione contrattuale più debole degli agricoltori si riflette sul settore con una diminuzione delle quotazioni sui campi e una non equa distribuzione dei margini di profitto.

Le diverse iniziative volontarie che finora sono state attuate in alcuni Stati membri non hanno portato a progressi significativi e, per questo, il Consiglio ritiene opportuno definire una normativa di riferimento comunitaria che sia in grado di garantire una più giusta e corretta redistribuzione del valore e regolamentare le pratiche commerciali sleali.

[www.cia.it](http://www.cia.it)



## **Inac: gli stagionali possono fare domanda per ricevere l'indennità di disoccupazione**

Con l'approssimarsi del termine della stagione estiva, molte persone termineranno il loro periodo di lavoro stagionale e dovranno inoltrare domanda per ricevere l'indennità di disoccupazione, la cosiddetta Naspi. Lo segnala il Patronato Inac della Cia.

I requisiti fondamentali, spiega l'Inac, sono di tipo sia contributivo che lavorativo; è necessario, infatti, che l'interessato possa far valere almeno tredici settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, intendendo come contribuzione utile anche quella dovuta ma non versata, nonché almeno trenta giornate di lavoro effettivo nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione (per giornate di effettivo lavoro si intendono quelle di effettiva presenza al lavoro, a prescindere dalla loro durata oraria).

Gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici del Patronato Inac (rilevabili sul sito internet) per verificare il possesso dei requisiti, avere completa assistenza nell'inoltro della domanda e per verificare la corretta corresponsione dell'indennità.

<http://www.inac-cia.it/>

## **ORTOFRUTTA E BIODIVERSITA'**

### **Accordo commerciale tra Ue e paesi sud africani. Danni al comparto agrumicolo made in Italy**

Il Parlamento Europeo ha dato il via libera a un accordo commerciale con sei Paesi sub-sahariani, Botswana, Lesotho, Mozambico, Namibia, Repubblica Sudafricana e Swaziland, che prevede il libero accesso al mercato comunitario per tutta una serie di prodotti agroalimentari.

In particolare l'intesa prevede il libero accesso delle arance sudafricane in tutto il territorio dal primo giugno al 15 ottobre. L'accordo siglato, mentre estende tale agevolazione a tutti i Paesi firmatari, stabilisce anche una ulteriore dilazione temporale consentendo l'ingresso a condizioni agevolate fino al 30 novembre, con una riduzione progressiva della tassazione che sarà completamente abolita nel 2025.

Per Agrinsieme si tratta di un'intesa inaccettabile visti gli effetti negativi che ne deriverebbero a carico del comparto agrumicolo. In primis a livello economico, a causa della progressiva eliminazione dei dazi in un periodo di sovrapposizione dei calendari di raccolta dei Paesi produttori dell'Ue e considerando la dinamica in crescita degli ultimi anni dell'export agrumicolo dai Paesi SADC verso l'Italia e verso l'Ue.

Ad aggravare questa situazione c'è poi la questione fitosanitaria. Il territorio con cui è stato siglato l'accordo, infatti, è affetto da CBS (Citrus Black Spot), fitopatia non presente in Europa, che potrebbe mettere a rischio l'agrumicoltura europea e nazionale. E questo dopo che la Commissione, con la decisione di esecuzione n.715/2016 dell'11 maggio scorso, ha già previsto un regime di controlli minori sulle importazioni di agrumi destinati alla trasformazione, provenienti da alcuni Paesi tra cui il Sudafrica.

Il rischio fitosanitario non può essere sottovalutato, anche considerando in prospettiva l'effetto Brexit e le sue conseguenze sulle dinamiche commerciali, evidenzia il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Aci agroalimentare. Il Regno Unito, non avendo produzione agrumicole da tutelare e proteggere, potrebbe aprirsi maggiormente alle importazioni e divenire un pericoloso ponte per il transito delle produzioni extra Ue nel territorio dell'Unione.

Come per il TTIP, sarebbe auspicabile analoga attenzione ai principi e agli standard sanitari e fitosanitari europei, conclude Agrinsieme, che non possono essere messi in discussione da una politica commerciale comunitaria che troppo spesso trascura questi fondamentali aspetti essenziali.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Ortofrutta, nei primi sei mesi dell'anno i consumi sono aumentati del 2%**

Continuano a crescere i consumi di frutta e verdura nel 2016. A certificarlo è il Macfrut Consumers' Trend, nell'ambito del Macfrut 2016, fiera di riferimento a livello nazionale e internazionale per il settore ortofrutticolo in corso in questi giorni a Rimini Fiera.

I dati evidenziano come nei primi sei mesi dell'anno si registri un +2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e come le famiglie italiane abbiano acquistato 3,47 milioni di tonnellate di frutta e verdura in questo periodo.

A trascinare questo andamento è la frutta con il +3% dei volumi del 2016 sul gennaio-giugno dello scorso anno. Nello specifico sono state messe nelle borse della spesa circa 2,18 milioni di tonnellate di frutta, mentre gli ortaggi con un timido +1% raggiungono 1,88 milioni di tonnellate. Nel contesto descritto determinanti i prezzi medi di acquisto che risultano essere invariati rispetto allo scorso anno: per l'ortofrutta si è passati da 1,70 a 1,69€/kg, diminuzione che non raggiunge il punto percentuale, fermi a 1,59€/kg i prezzi per le specie frutticole, mentre gli ortaggi che diminuiscono dell'1% attestandosi a 1,81€/kg.

Il rapporto completo è consultabile al link:

[http://www.macfrut.com/news/1101/consumo\\_ortofrutta\\_sei\\_mesi\\_2016\\_2](http://www.macfrut.com/news/1101/consumo_ortofrutta_sei_mesi_2016_2)

## **Kiwi, calo della produzione del 20% in tutta Italia**

Un calo produttivo del 20%. È quello che prevede Cso Italy (Centro servizi ortofrutticoli) per la produzione di kiwi nel 2016. "La produzione totale si dovrebbe attestare attorno a 469.000 tonnellate, contro le 588.000 tonnellate dello scorso anno", spiega Cso. "La produzione commercializzabile è invece valutata prossima alle 450.000 tonnellate, il 19% in meno rispetto alla passata stagione".

Approfondimenti sulle stime produttive della campagna 2016/2017 al link:

[http://www.csoservizi.com/dettagli\\_documento.php?id=5440](http://www.csoservizi.com/dettagli_documento.php?id=5440)

## **Online il report sulla biodiversità della convenzione delle Alpi con il contributo di Ersaf**

È disponibile il report "Mediterranean Mountains, climate change, landscape and biodiversity" - montagne mediterranee, cambiamento climatico, paesaggio e biodiversità, che contiene i principali spunti emersi dagli incontri promossi da Convenzione delle Alpi lo scorso 4 settembre e 12 novembre 2015 a Expo e Ventimiglia, a cui anche Ersaf ha partecipato, nella sessione tematica del workshop dedicata alla biodiversità, portando i propri contributi e riflessioni.

L'obiettivo del report proposto da Convenzione delle Alpi è di costituire un ulteriore strumento per continuare a discutere sui temi dello sviluppo sostenibile nelle aree montane del Mediterraneo e possa valorizzare l'importanza di lavorare in rete per la condivisione di idee e buone pratiche.

Il report è integralmente consultabile al link:

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/MediterraneanMountains\\_Report\\_784\\_29916.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/MediterraneanMountains_Report_784_29916.pdf)

## **PIANETA CIA**

### **Terremoto, la Cia lancia il "kit amatriciana solidale" per sostenere la ricostruzione**

Una raccolta fondi attraverso la vendita di un kit con ricetta, per cucinare le vere "amatriciana e gricia" solidali.

È l'iniziativa promossa da Cia-Agricoltori italiani, il cui ricavato sarà devoluto alle imprese aderenti alla stessa confederazione colpite dal terremoto che ha investito Lazio, Umbria e Marche. Un aiuto concreto che possa permettere alle stesse aziende la ripresa in tempi rapidi, con il ritorno alla normalità e alle proprie attività e servizi. Lo speciale cofanetto potrà essere acquistato al costo simbolico di 10 euro nelle principali piazze italiane, grazie al circuito della "Spesa in Campagna" e

nei punti della Confederazione presenti al "Salone del Gusto" di Torino dal 22 al 26 settembre. Il ricavato sarà consegnato alle aziende entro l'inverno.

La Cia lancia questo "kit solidale" in collaborazione, tra gli altri, con: Uniceb, Cittadinanzattiva, Libera, Earth Day, Actionaid, Sorella Natura, De Rica, Casearia De Remigis, Siciliani, Levoni. Nella confezione gli ingredienti tipici per la preparazione di una pasta, per cinque persone, seguendo la ricetta originale che sarà presente all'interno del cofanetto, firmata dall'"Agrichef" Emidio Gentili.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **“La Campagna nutre la Città”: il 18 settembre torna il mercato di Milano Chiesa Rossa**

Torna domenica 18 settembre, dopo la pausa estiva, il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, nell'ambito della rassegna La Campagna Nutre la Città. I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante. Questa domenica il mercato di Chiesa Rossa sarà anche inserito nella rassegna "Cascine Aperte" (*Cfr. notizia sotto*)

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. I prossimi appuntamenti sono mercoledì 21 settembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 22 settembre in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00 alle 18.00 e sabato 24 settembre, dalle 9.00 alle 14.00 in Piazza Durante. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Cascina Nascosta partecipa a Cascine Aperte, il 17 e 18 settembre a Milano**

Sono più di trenta le cascine milanesi che aderiranno quest'anno a Cascine Aperte, l'iniziativa realizzata da Cascine Milano, che si terrà i prossimi 17 e 18 settembre.

Tra queste anche Cascina Nascosta, lo spazio all'interno di Parco Sempione gestito da Cia Lombardia e Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza in collaborazione con Legambiente, Arci Pareidolia e Alterazioni con l'obiettivo di farne un Centro Culturale Agricolo.

Grazie a questa manifestazione i cittadini di Milano potranno visitare il prossimo week end luoghi di storia e cultura a due passi da casa, inserite nel tessuto urbano cittadino o appena fuori porta (come a Monza) che daranno vita ad un palinsesto ricco di iniziative.

Il programma della due giorni infatti è davvero ricco: dai più classici mercati agricoli alle visite guidate a frutteti di varietà antiche; dai laboratori per bambini allo yoga in cascina, dalla musica dal vivo al battesimo della sella, dalle bicicletate con incursioni teatrali alle passeggiate alla scoperta del patrimonio archeologico e naturalistico.

Cascina Nascosta proporrà una serie di iniziative incentrate su agroalimentare, ambiente, musica e laboratori didattici per grandi e piccoli.

Nel dettaglio:

*Sabato 17 settembre*

ore 15 mercato agricolo a cura di Cia-Confederazione Italiana Agricoltori

ore 15 Caccia al tesoro e giochi alla scoperta del Parco e di Cascina Nascosta, con gli animatori dell'Associazione Pareidolia

dalle 15 alle 18 ciclofficina

ore 18 aperitivo con i prodotti locali delle aziende agricole di Cia

ore 19 musica live con i "Mo' Better Swing" a cura dell'associazione alterAzioni

*Domenica 18 settembre*

ore 10,30 mercato agricolo a cura di Cia-Confederazione Italiana Agricoltori

ore 10,30 presentazione di Game (Gruppo Acquisto Mobilità Elettrica), con punti informativi su car sharing e bici elettriche a cura di Legambiente Lombardia

ore 11 e ore 15,30 laboratorio per bambini "Scopri dov'è. Gli alberi protagonisti in Cascina", a cura



di Legambiente e del circolo fotografico "Mondo Natura"  
ore 11 e 15,30 laboratorio "Come conoscere il vino dall'uva", laboratorio per adulti a cura dell'azienda biologica Vignaioli  
ore 16 merenda a cura di Cia-Confederazione Italiana Agricoltori  
ore 16 "Siamo sostenibili", discussione sulle esperienze e buone pratiche di mobilità urbana a cura di Legambiente.

Cascina Nascosta, situata a Milano, all'interno del Parco Sempione, sotto la Torre Branca è un vero e proprio "Parco della sostenibilità". Fino a poco tempo fa era soltanto un deposito del Comune, ma grazie a Legambiente, Cia – Confederazione Italiana Agricoltori, Pareidolia e AlterAzioni, si appresta a diventare uno spazio dedicato a progetti e percorsi culturali su alimentazione, agricoltura locale, educazione ambientale, sostenibilità. Lo spazio contiene un punto ristoro, un orto didattico, laboratori e una sala polifunzionale ed è aperto a tutta la cittadinanza.

<http://www.ciamilano.it/new/cascina-nascosta/>

### **Per Corti e Cascine, mostra-mercato sulla antiche varietà orticole all'orto botanico di Pavia**

A Pavia, il prossimo 18 settembre, Cia Pavia e Turismo Verde Lombardia organizzano, presso l'Orto Botanico di Via S. Epifani 14, una giornata dedicata alle antiche varietà orticole e ai frutti selvatici dell'agricoltura pavese.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di Per Corti e Cascine, manifestazione nata con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'agricoltura e far conoscere la qualità delle produzioni agricole, da sempre organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) e da Turismo Verde della Lombardia.

Il programma della manifestazione prevede una mostra a tema, mercati contadini con vendita e degustazione di prodotti tipici locali e una conferenza realizzata in collaborazione con il Comune di Pavia, il Duc e l'Università degli Studi di Pavia.

Al mercato agricolo, saranno presenti le aziende Dellabianca (salumi), Barbieri (miele), Magenta (riso, Perego&Perego (vino e birra), Bianchini (verdure). Alle ore 16 è poi prevista una visita guidata all'orto a cura della Biblioteca Scienza e Tecnica e del Gruppo Pollicino che proporrà anche il laboratorio "Come gli scienziati" a scoprire i misteri della natura.

Per informazioni e approfondimenti: <http://www.amiciortobotanicopavia.it/>

### **Riso biologico a Terre di Lomellina. Incontro il 19 settembre di Donne in Campo Lombardia**

Nell'ambito del ciclo di iniziative dedicate al "Baratto dei saperi", Donne in Campo Lombardia organizza per lunedì 19 settembre un incontro in provincia di Pavia per approfondire le tematiche legate alla produzione del riso biologico biodinamico.

L'iniziativa avrà luogo presso l'azienda agricola Terre di Lomellina in via Roma 74, Candia Lomellina (PV).

Il programma della giornata prevede alle ore 11.00 un incontro con Rosalia Caimo Duc e un confronto sulla produzione di riso e cereali biologici biodinamici.

Alle ore 13,00 pranzo con i prodotti delle partecipanti e alle ore 14.30 visita alle coltivazioni.

«Ho iniziato a fare agricoltura biologica nel 2006, ma già nei cinque anni precedenti, quando avviai l'attività coltivando i terreni lasciati dai miei genitori, facevo prove di agricoltura biologica su grano e mais», afferma Rosalia Caimo Duc. «Poi, una volta avviata la produzione biodinamica, ho deciso di uscire dal mercato dove sta la maggior parte dei risicoltori, per differenziare il mio prodotto. Ho dovuto e devo tuttora studiare molto, dal punto di vista sia tecnico che scientifico, per produrre il riso che vendo. Mi sono avvalsa innanzi tutto dell'esperienza dell'Ente nazionale Risi e, in particolare, dei risultati di una ricerca portata avanti dall'istituto specifica sulla coltivazione del riso biologico, e di quella del professor Bocchi, del Dipartimento di Produzioni vegetali dell'Università degli Studi di Milano, che ha condotto un importante studio di valutazione degli indicatori ambientali». Ma non solo. «Ho anche cercato il confronto con produttori biologici a livello internazionale, soprattutto della Spagna e della Camargue, in Francia», ha concluso l'imprenditrice che lavora da sola alle Terre di Lomellina.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.